

Il Progetto "Piano Energetico Ambientale Portuale"

Premessa

Provincia di Genova, Autorità Portuale di Genova e Fondazione Muvita (100% Provincia di Genova) hanno siglato in data 19 giugno 2009 un Protocollo d'intesa avente come oggetto la decisione di collaborare congiuntamente e fattivamente per avviare – nell'ambito delle aree portuali – una concreta attività progettuale e di sensibilizzazione finalizzata all'attuazione di concreti interventi di risparmio energetico, razionalizzazione dei consumi di energia, produzione di energia da fonti rinnovabili.

In particolare il protocollo d'intesa prevedeva la realizzazione di un PIANO ENERGETICO AMBIENTALE PORTUALE (PEAP), le cui finalità sono la pianificazione, l'orientamento, e la promozione dell'uso delle fonti rinnovabili e l'aumento dell'efficienza energetica nell'area portuale e le future scelte progettuali. Il PEAP verrà redatto in conformità ai criteri già individuati nel Programma Preliminare Energetico Provinciale, di cui costituirà parte integrante.

L'ambito territoriale gestito dall'Autorità Portuale del Porto di Genova (700 ettari a terra, 500 ettari a mare, uno sviluppo di oltre 25 Km) presenta infatti vaste aree che possono essere oggetto di interventi per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili - in particolare per esigenze di auto consumo – e di riduzione degli sprechi energetici. In particolare la produzione di energia da fonti rinnovabili contribuirà all'alimentazione delle navi da terra nell'area delle riparazioni navali e nell'area passeggeri.

Per cogliere questa grande opportunità di realizzare interventi che consentano di ottenere rilevanti risultati sul fronte della riduzione delle emissioni di gas climalteranti e nel contempo conseguire notevoli benefici dal punto di vista economico occorre:

- progettare un percorso di valorizzazione delle opportunità di produzione di energia da fonti rinnovabili e di riduzione dei consumi di energia (in primis degli sprechi) relativamente all'area del porto di Genova;
- sensibilizzare gli operatori dell'area portuale sui benefici indotti da una gestione intelligente dell'energia e sulle opportunità che – nell'ambito delle potenzialità del "territorio portuale" – essi possono cogliere, con importanti vantaggi dal punto di vista economico ed ambientale.

Lo strumento operativo per raggiungere gli obiettivi indicati è per l'appunto il Piano Energetico Ambientale Portuale, che ha come scopo l'orientamento e la promozione dell'uso delle fonti rinnovabili e l'aumento dell'efficienza energetica nell'area portuale, al fine di diminuire le emissioni di CO2 dell'area.

Gli obiettivi

Il PEAP – un insieme organico di documenti di analisi, elaborati tecnici, documenti di indirizzo, strategie e strumenti di comunicazione - fornirà

- all'Autorità di gestione gli strumenti necessari alla realizzazione di azioni concrete di intervento per una regolamentazione di indirizzo degli interventi futuri attuabili nell'area, anche ad opera degli operatori privati;
- agli operatori privati uno strumento concreto e le informazioni al contorno necessarie per cogliere significative opportunità di investimento capaci di generare ritorni economici sia sotto forma di risparmi che di nuovi ricavi.

Il PEAP - struttura

Le principali "sezioni" che compongono il PEAP sono:

Parte 1 – analisi, pianificazione e progettazione

- a) Quadro normativo
- b) Quadro e correlazioni con gli strumenti di Pianificazione in ambito portuale.
- c) Quadro ambientale
- d) Quadro delle condizioni degli edifici
- e) Elaborazione delle linee guida per gli interventi
- f) Valutazione Ambientale Strategica
- g) Metodologie e scelte progettuali

Parte 2 – comunicazione verso i soggetti interessati

- h) sito web del PEAP e materiale vario di comunicazione
- i) incontri (convegni) di presentazione
- l) comunicazione diretta sui concessionari
- m) relazioni con i media e ufficio stampa
- n) infopoint dedicato agli operatori dell'area portuale

I punti di forza del progetto

Il Piano Energetico Ambientale Portuale (PEAP) è uno strumento unico nel panorama nazionale, e presenta specifici punti di forza:

- realizzazione di una valutazione del potenziale in termini di produzione di energia da fonti rinnovabili e di risparmio energetico ma anche analisi puntuale sugli interventi concretamente realizzabili nell'immediato;
- realizzazione ed attivazione di uno strumento operativo (software ad hoc) per la gestione ed il monitoraggio day by day delle attività legate all'implementazione del Piano Energetico Ambientale Portuale;
- realizzazione di uno specifico strumento di inquadramento normativo per il rilascio delle autorizzazioni ("Linee Guida per l'esecuzione delle opere di riqualificazione energetica e di miglioramento della produzione energetica in ambito "Porto di Genova") già approvate dal Comitato Portuale;
- sviluppo del progetto in modo partecipato e con il coinvolgimento degli stakeholders locali.